

Il tema delle confraternite è divenuto ormai una costante negli studi del Centro di Catalogazione dei Beni Culturali e la conseguenza più naturale è che "Informazioni" ne raccolga continuamente gli esiti. Gruppi di studio e di lavoro diversi si muovono ormai da anni su questo terreno, chi per raccogliere testimonianze del repertorio musicale delle confraternite, chi per studiarne gli archivi, chi per affrontare alcuni impegnativi nodi della ricerca di storia sociale e religiosa legata alle confraternite. Lentamente ma sempre più chiaramente emerge però un filo conduttore che orienta tutte queste indagini e che riconduce ad unità il lavoro degli studiosi e dei ricercatori impegnati all'interno del Centro o in collaborazione con il Centro di Catalogazione.

Il filo conduttore è la complessità per un verso e la centralità per l'altro del fenomeno confraternale nella storia medievale e moderna dell'Alto Lazio (ma non solo di questa regione). La complessità deriva dal fatto che le confraternite sono una realtà articolata e ampia: sono centri di vita religiosa, di vita culturale, di organizzazione economica, di attività sociale ed assistenziale, di committenza artistica, di vitalità musicale. E probabilmente sono state ancora altro che ancora non possiamo ben definire. La centralità è legata al fatto che nella vita sociale e religiosa dell'età medievale e moderna le confraternite sono il perno intorno cui ruota gran parte della vita quotidiana, di quella vita quotidiana che non sia assorbita dalle fatiche e dalle tensioni del lavoro.

Quella complessità e questa centralità giustificano l'interesse rivolto continuamente alle confraternite e sono la chiave di lettura dei risultati degli studi che ora qui si pubblicano come sono state all'origine del Convegno sulle confraternite che a maggio 1989 ha raccolto a Viterbo studiosi di tutta Italia per sondare solo alcuni degli aspetti del mondo confraternale.

LE CONFRATERNITE: UNA RICERCA INTERDISCIPLINARE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Venerdì 12 maggio 1989
Sala Regia Palazzo dei Priori di Viterbo

- ore 16.30 - Apertura dei lavori
Presidente: Roberto Leydi
Saluto delle autorità
- ore 16.50 - Relazione introduttiva
«Le confraternite in Italia centrale fra storia e antropologia»
(Luciano Osbat)
- ore 17.10 - «Liturgia popolare della Settimana Santa. Canti di Confraternite Umbre e Alto-Laziali»
Presentazione del disco-opuscolo realizzato dall'Amministrazione Provinciale di Viterbo, dall'Amministrazione Provinciale di Perugia, dall'I.C.T.M. (Piero G. Arcangeli)
- ore 17.30 - Comunicazioni
Andréa De Clementi, Vincenzo Paglia, Maria Gabriella Palmisciano, Maria Pia Polinari, Luciano Scatella, Mario Sensi, Claudio Sirinati
- ore 21.00 - Chiesa di Santa Maria della Verità in Viterbo
Concerto di canti liturgici popolari della Settimana Santa

Sabato 13 maggio 1989
Sala Regia Palazzo dei Priori di Viterbo

- ore 10.00 - Presidente: Piero G. Arcangeli
Presentazione del filmato televisivo «Su Concordia. La liturgia della Settimana Santa a Santa Maria della Verità» di Renato Morelli, a cura dell'Autore e di Pietro Sansi.
Comunicazioni su materiali di ricerca:
Maurizio Agamemone, Giuseppe Colletti, Mario Imbassati, Giovanna Marini
- ore 12.00 - Interventi
- ore 16.00 - Per una ricerca interdisciplinare sulle confraternite. Problemi e prospettive in ambito storico, artistico, etnomusicologico e antropologico.
Tavola rotonda presieduta da Massimo Miglio con la partecipazione di: Francesco Negri Arnoldi, Luigi Fiorani, Anna Maria Guerra, Roberto Leydi, Francesco Piteco, Bruno Toscano
- ore 18.15 - Conclusioni del convegno (Luciano Osbat)
- ore 18.30 - Partenza per Blera (VT)
- ore 21.00 - Chiesa di Santa Maria Assunta in Blera (VT)
Concerto di canti liturgici popolari della Settimana Santa

CONFRATERNITE

società cultura religione in età
moderna e contemporanea

CONVEGNO NAZIONALE DI STUDIO

VITERBO 12-13 Maggio 1989
Sala Regia Palazzo dei Priori



CONCERTI DI CANTI LITURGICI POPOLARI DELLA SETTIMANA SANTA

Venerdì 12 maggio - ore 21
Chiesa di S. Maria della Verità in Viterbo

- Gruppi vocali di:
 - Gubbio (PG): Confraternite del Cristo e della Madonna
 - Torre dei Calciari di Gubbio (PG): Cantori della processione del venerdì santo
 - Tossignano (VT): Donne partecipanti alla processione del venerdì santo
 - Sessa Aurunca (CE): Arciconfraternita del SS. Crocifisso
 - Lariano (VT): Confraternita della Madonna e del SS. Sacramento

Sabato 13 maggio - ore 21
Chiesa di S. Maria Assunta in Blera

- Gruppi vocali di:
 - Colfiorito di Foligno (PG): Cantori della processione del Cristo morto
 - Fluggi (FR): Confraternita del SS. Sacramento e Immacolata Concezione e Cantori della processione del venerdì santo
 - Giallanella di Corti (LT): Donne partecipanti alla processione del venerdì santo
 - Castelnuovo (SS): Confraternita di S. Croce
 - Villa S. Giovanni in Tuscia (VT): Donne partecipanti alla processione del venerdì santo
 - Blera (VT): Donne partecipanti alla processione del venerdì santo

La scheda di M. Gabriella Palmisciano dà conto appunto di quelle due giornate di lavoro, di spettacolo e di festa che hanno segnato una tappa nel lavoro che l'Assessorato alla Cultura svolge per sostenere e diffondere i risultati delle attività di ricerca del Centro di Catalogazione.

La ricerca di M. Emilia Naglia sulla documentazione archivistica per lo studio delle confraternite conservata presso la Biblioteca Comunale degli Arcidotti è un aiuto prezioso per i ricercatori che sanno ora nel dettaglio la composizione di un fondo archivistico consi-

stente per lo studio del fenomeno confraternale viterbese, secondo solo a quello conservato presso l'Archivio storico diocesano di Viterbo ma ancora non inventariato e difficilmente consultabile.

La nota del prof. Luciano Osbat, che di tutti questi lavori come del convegno è uno degli animatori, ci informa dello stato delle confraternite a Viterbo nel 1583 sulla scorta di un documento che è per ora la fonte più antica che dia un quadro analitico dello stato e del patrimonio di quelle associazioni laicali.



La Sala Regia del palazzo dei Priori - Un momento dei lavori. (Foto Mecarini)

LA PRIMA VERIFICA IN UN CONVEGNO NAZIONALE DI STUDIO



I cantori della processione del Cristo morto di Colfiorito di Foligno (Pg). (Foto Piccini)

di M. Gabriella Palmisciano
ccbc

*L*a ricerca sulle confraternite che vede impegnate, ormai da anni, alcune sezioni del ccbc, ha avuto nel maggio scorso un momento di verifica e al tempo stesso di rilancio con il Convegno di Studio dal titolo "Confraternite: società, cultura, religione in età moderna e contemporanea".

L'appuntamento nazionale, che ha fatto incontrare studiosi di varie discipline - dalla storia all'antropologia, dalla storia dell'arte all'etnomusicologia - è stato occasione per la presentazione del disco pubblicato dalle Province di Perugia e di Viterbo "Liturgia popolare della Settimana Santa. Canti di confraternite Umbre e Alto-laziali", curato dal musicologo Arcangeli, dall'Università di Perugia e dal ccbc stesso.



I cantori della confraternita di Santa Croce di Castelsardo (SS). (Foto Piccini)



Foto D



Foto E

Nella prestigiosa cornice della Sala Regia del Palazzo dei Priori, i relatori che si sono susseguiti hanno presentato e discusso alcuni problemi inerenti la storia e l'attività delle confraternite di più parti d'Italia nei diversi periodi storici: intento della manifestazione, infatti, era proprio la verifica degli studi condotti negli ultimi anni sul tema, mentre con la tavola rotonda, della seconda giornata, si è tentato di delineare le prospettive per una possibile ricerca

interdisciplinare sulle confraternite.

Per tutto il periodo del convegno è stato proiettato ininterrottamente il video "MISERERE MEI", a cura di Arduini, Cerica, Prugnoli del ccbe, che ripropone i canti confraternali registrati durante la manifestazione svoltasi a Gubbio-Todi-Assisi nel marzo 1988.

Particolarmente graditi dal pubblico sono stati i due concerti di Viterbo e di Blera, durante i quali i gruppi vocali di Gubbio, Torre dei Calzolari, Tessen-

I CONCERTI DI BLERA E VITERBO



Foto F

nano, Sessa Aurunca, Latera, Colfiorito, Fiuggi, Giulianello di Cori, Castelsardo, Villa S. Giovanni in Tuscia, Blera hanno interpretato alcuni repertori tradizionali della liturgia della Settimana Santa.

Interamente curato dal Centro di Catalogazione il Convegno ha riscosso numerosi consensi, ed ha contato circa 200 partecipanti tra cui studiosi locali e rappresentanti di istituti di cultura a livello nazionale.

Foto D:
Le donne partecipanti alla processione del Venerdì Santo di Villa San Giovanni in Toscana (Vt). (Foto Piccini)

Foto E:
I cantori della processione del Venerdì Santo di Fuggi (Fr). (Foto Piccini)

Foto F:
I cantori dell'Arciconfraternita del SS. Crocifisso di Sessa Aurunca (Ce). (Foto Zadro)

Foto G:
Le donne partecipanti alla processione del Venerdì Santo di Blera (Vt). (Foto Piccini)

Foto H:
I cantori della Confraternita della Madonna e SS. Sacramento di Latera (Vt). (Foto Pancrazi)

Foto I:
Le donne partecipanti alla processione del Venerdì Santo di Tessennano (Vt). (Foto Zadro)

Foto L:
I cantori della processione del Venerdì Santo di Torre dei Calzolari di Gubbio (Pg). (Foto Zadro)

Foto M:
Donne partecipanti alla processione del Venerdì Santo di Giulianello di Cori (Lt). (Foto Piccini)

Foto N:
I cantori delle Confraternite del Cristo e della Madonna di Gubbio (Pg). (Foto Gavirati)



Foto G



Foto H



Foto I



Foto L



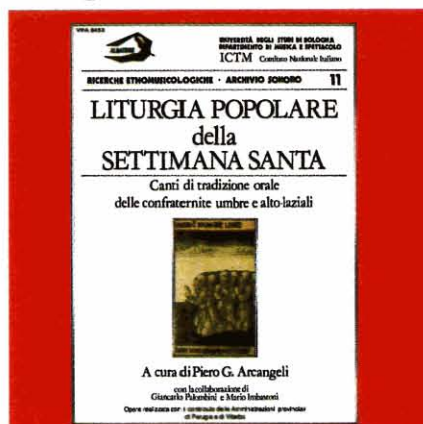
Foto M (Foto Piccini)

UNA RACCOLTA DI CANTI DELLE CONFRATERNITE UMBRE ED ALTO-LAZIALI

L'antologia di canti di tradizione orale delle confraternite umbre ed alto laziali pubblicata nel disco "Liturgia popolare della Settimana Santa" completa, per le aree prese in esame, la documentazione della prima raccolta organica italiana su tali repertori.

Il disco, prodotto con il contributo delle Amministrazioni Provinciali di Viterbo e di Perugia, si aggiunge ai precedenti quattro Lp (Albatros, 1987) curati da Pier G. Arcangeli, Roberto Leydi, Renato Morelli e Pietro Sassu per la collana della serie "Ricerche etnomusicologiche-Archivio Sonoro" proposta ed elaborata dal Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna diretto da Roberto Leydi.

Le testimonianze contenute nell'opera, a cui ha atteso Pier G. Arcangeli con la collaborazione di Mario Imbastoni e Giancarlo Palombini, comprendono i seguenti canti: *Miserere*, voci miste dei cantori della processione del



Venerdì Santo di Torre dei Calzolari di Gubbio (Pg); *Miserere* voci maschili delle Confraternite del Cristo e della Madonna di Gubbio (Pg); *Miserere* e *Stabat Mater*, voci maschili e femminili alterne dei cantori della processione del Cristo Morto di Colfiorito di Foligno (Pg); *Stabat Mater*, *Miserere*, *Stava la Madre*, voci femminili delle donne partecipanti alla processione del Venerdì Santo di Blera (Vt); *Stabat Mater*, *Christus Factus Est*, *Miserere*, voci maschili delle Confraternite della Madonna e del SS. Sacramento di Latera (Vt); *Stava la*



Foto N (Foto Gavirati)

Madre, voci femminili delle donne partecipanti alla processione del Venerdì Santo di Villa S. Giovanni in Tuscia (Vt); *La Gran Madre*, *L'Orme Sanguigne*, *Gesù Morì*, voci femminili delle donne partecipanti alla processione del Venerdì Santo di Tessennano (Vt).

Come rileva il prof. Roberto Leydi nella presentazione all'opuscolo illustrativo che accompagna l'antologia, il disco offre "l'occasione di approfondire la conoscenza di una tradizione che si presenta tra le più radicate, anche socialmente, nel nostro Paese". Secondo Leydi la ricerca, ancora lacunosa, sui repertori confraternali "ha messo in rilievo come la presenza delle confraternite, nella pratica del canto paraliturgico sia determinante in certe zone del nostro Paese" e come l'area umbro ed alto-laziale, dominata proprio dalle confraternite, sia "lo spazio specifico per affrontare l'approfondimento di una questione... centrale nell'impegno di razionalizzazione dell'intero repertorio liturgico e paraliturgico di tradizione orale". Anche di qui discende, secondo il prof. Leydi, la "grande importanza della documentazione che questo disco ci offre".